



Titolo

## DA CARAVAGGIO A GUIDO RENI

### Trionfi romani intorno al Giubileo del 1600

**A cura di** Marco Bona Castellotti.

**Contenuto** Sul piano delle arti figurative il Giubileo del 1600 è paragonabile soltanto a quello del 1300. Infatti il traguardo del 1600 venne atteso e preparato vari anni prima, per celebrare un evento atto a suggellare il lungo periodo di controversie che avevano impegnato sensibilmente la Chiesa Cattolica nella riaffermazione di valori ideali, codificata anche dal Concilio di Trento.

Lo scenario che si spalanca a Roma prima e dopo il Giubileo, nella città compresa tra l'ascesa al soglio pontificio di papa Clemente VIII (1592) e la morte di papa Paolo V Borghese (1621), è estremamente ricco anche nel campo delle arti. La Chiesa era protesa ad affermare le condizioni del proprio primato, recuperando valori culturali e figurativi che sarebbero dovuti apparire come l'espressione visibile di una rinnovata presa di coscienza del significato delle immagini.

La città si trasforma in un grandioso palcoscenico, dove sfilano le testimonianze più vive e attuali di quanto si prospettava sull'intero scenario europeo. Molti dei fenomeni artistici, pittorici ma anche architettonici e scultorei, che assumeranno piena conferma nel Seicento, vengono anticipati già alla fine del secolo precedente e i decenni a cavallo tra Cinque e Seicento assistono al convivere di esperienze fra loro diverse che possiamo sintetizzare così: da un lato la resistenza dei maestri più ufficiali e paludati, ancora legati al Manierismo eppure inclini a un certo naturalismo comunicativo e illustrativo, vedi Federico Barocci; da un altro le novità affermate da un manipolo di pittori, come Scipione Pulzone da Gaeta, che fanno da cerniera tra il Manierismo e il Realismo, e che tornano verso il modello imperituro di Raffaello; da un altro pittori che ripropongono

Raffaello come mito, come il celebratore di una bellezza ideale e senza tempo+  
atta a contrapporre l'immagine sacra alla volontà iconica+ della religione  
protestante; da un altro la presenza di artisti che sono i veri vettori del  
rinnovamento seicentesco, pur appartenendo a radici culturali diverse: parliamo  
di Annibale Carracci e del Caravaggio; infine una folla di artisti, anche  
stranieri, che lavorano nelle loro varie competenze per rendere Roma splendida  
come non mai.

Infatti è fondamentale per capire la complessità di questo momento, il lavoro  
collettivo dei cantieri, dove tutto ferve, a cominciare dalle Basiliche di San  
Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Cecilia in Trastevere, così  
come è significativo l'impegno dei committenti e di quelle grandi personalità  
della Chiesa Cattolica che, con il loro pensiero, hanno fondato il retroterra  
culturale sul quale si innesta il nuovo e complesso corso delle arti. Parliamo di  
San Filippo Neri, del Cardinale Baronio, del Cardinale Sfondrati e altri.

Dopo il 1610, anno della morte del Caravaggio, lo scenario è ancora molto vario  
e prende sempre maggiore consistenza la corrente dell'ideale classico, mentre  
alcuni maestri come Peter Paul Rubens, pongono le basi del Barocco già nel  
1607-1608, stile che si svilupperà di qui a poco. Ma si impone anche la corrente  
dei pittori caravaggeschi, benché il fenomeno del caravaggismo sia tutt'altro che  
unitario.

Dal punto di visto architettonico Roma conferma il proprio splendore  
monumentale e scenografico ed è a Roma che già prima del 1620, si  
profileranno tutti quei caratteri di magnificenza che vedremo presenti in Italia e in  
Europa nel corso del XVII secolo.

## **Formato**

### **Numero di pannelli**

La mostra è composta da 56 pannelli di alluminio di varia misura.

### **Misure dei pannelli**

- N. 42 pannelli di alluminio 70x100 cm verticali.
- N. 9 pannelli di alluminio 70x50 cm orizzontali.
- N. 3 pannelli di alluminio 100x70 cm orizzontali.
- N. 2 pannelli di alluminio 50x70 cm verticali.

La mostra necessita di uno spazio espositivo di almeno 80 metri  
lineari. Le misure sono espresse in cm.

### **Sequenza dei pannelli**

- Pannello n. 0, 50x70
- Dal n. 1 al n. 4, 70x100
- Pannello n. 5, 70x50
- Dal n. 6 al n. 8, 70x100
- Pannello n. 9, 70x50
- Pannello n. 10, 70x100
- Pannello n. 11, 70x50
- Pannello n. 12, 100x70
- Pannello n. 13, 70x100
- Pannello n. 14, 70x50
- Dal n. 15 al n. 16, 70x100
- Pannello n. 17, 70x50
- Dal n. 18 al n. 21, 70x100

- Pannello n. 22, 70x50
- Dal n. 23 al n. 30, 70x100
- Pannello n. 31, 70x50
- Pannello n. 32, 70x100
- Pannello n. 33, 70x50
- Dal n. 34 al n. 39, 70x100
- Pannello n. 40, 100x70
- Dal n. 41 al n. 44/A, 70x100
- Pannello n. 44, 70x50
- Dal n. 45 al n. 52, 70x100
- Pannello n. 53, 50x70
- Pannello n. 54, 100x70

**Imballaggio** La mostra è corredata da 1 exhibit:  
N. 1 pannello di forex 100x200 cm verticale (introduzione).

La mostra è costituita da 3+1 colli.  
N. 3 casse di legno 80x110x10 cm.  
N. 1 collo 100x200 cm.

**Lingua** Italiano